

Rassegna del 01/06/2014

NESSUNA SEZIONE

01/06/2014	Stampa Novara-Vco	61	<u>Novità per le ditte che riforniscono le pubbliche amministrazioni Dal 6 giugno entra in vigore la fattura elettronica obbligatoria</u>	...	1
01/06/2014	Stampa Novara-Vco	61	<u>In calo i finanziamenti alle imprese "Penalizzate le piccole aziende"</u>	...	2
01/06/2014	Stampa Novara-Vco	61	<u>Confartigianato informa</u>	...	3

1

Novità per le ditte che riforniscono le pubbliche amministrazioni Dal 6 giugno entra in vigore la fattura elettronica obbligatoria

Il 6 giugno 2014 entra in scena la fattura elettronica verso le pubbliche amministrazioni. Da questa data ministeri, agenzie fiscali ed enti di previdenza non potranno più accettare fatture emesse o trasmesse in forma cartacea e sarà obbligatorio per tutti i fornitori emettere le fatture in formato elettronico. «In pratica, si tratta di un file creato secondo un formato specifico richiesto dalle pubbliche amministrazioni e firmato digitalmente e non sarà ammessa la stampa su carta di tali documenti - dicono gli esperti di Confartigianato -. Da settembre, le pubbliche amministrazioni non potranno neanche più procedere ad alcun pagamento per fatture non elettroniche. Ministeri, agenzie fiscali ed enti nazionali saranno i primi che, obbligatoriamente, dovranno ricevere la fattura elettronica». Marzo 2015 sarà poi la seconda tappa, che vedrà coinvolti tutti i restanti enti locali, comprese le amministrazioni comunali. E' importante sapere che solo le fatture conformi a questo formato potranno essere pagate.

«Prevedibilmente, è solo la partenza di un graduale passaggio all'adozione della fattura elettronica anche tra le aziende private; è facile immaginare, nel medio periodo, una realtà in cui dovremo dimenticare la stampa delle fatture e anche l'invio tramite e-mail . proseguono dall'associazione artigiana -. Tutto il processo verrà gestito tramite il Sistema di Interscambio che è una struttura informatica messa a disposizione dall'agenzia delle Entrate. Il fornitore dovrà passare attraverso da qui per consegnare la fattura al suo cliente della pubblica amministrazione e sarà tale sistema che verificherà il documento Xml, lo smisterà all'ente destinatario e rilascerà la ricevuta di consegna e accettazione». Il sistema certificherà la sicurezza del recapito e la decorrenza dei termini di pagamento.

Il vantaggio principale è che l'ente pubblico avrà l'obbligo di assolvere al pagamento nei tempi previsti; il fornitore, altresì, avrà la certezza che il proprio documento sia stato recapitato all'ufficio di destinazione in tempi e modalità certe. Ne consegue che sia le aziende private come fornitori, sia le pubbliche Amministrazioni, dovranno obbligatoriamente attivare un processo di archiviazione e conservazione elettronica delle fatture. Confartigianato Imprese è a disposizione dei propri associati, per la consulenza e la gestione elettronica documentale, sia in relazione agli aspetti tecnici, sia normativi, per ogni adempimento legato alla fattura elettronica.



2

DENUNCIA DI CONFARTIGIANATO

In calo i finanziamenti alle imprese “Penalizzate le piccole aziende”

Ancora in calo i finanziamenti alle imprese che nel mese di febbraio fanno segnare -4,9%. In compenso, si fa per dire, i tassi d'interesse italiani sono sopra la media Ue. Come non bastasse si accentua la forbice tra Nord e Sud: a Crotone il denaro costa il doppio rispetto a Bolzano. A rilevare questi dati è Confartigianato, sempre attenta a tutte le situazioni che interessano le piccole e medie imprese. «Ha ragione il presidente della Bce Mario Draghi. Occorre un intervento straordinario che spinga in maniera più incisiva verso la crescita - osserva il presidente di Confartigianato Giorgio Merletti - Questo non può avvenire se si concede sempre meno credito alle imprese: anche in febbraio lo stock dei prestiti registra una diminuzione del 4,9%, con un ulteriore peggioramento rispetto al -4,7% registrato nel mese precedente».

Il dato emerge da una elaborazione di Confartigianato che ha analizzato l'andamento dei finanziamenti al sistema imprenditoriale italiano. E se da un lato il credito si riduce dall'altro peggiora anche il costo del denaro: per gli imprenditori italiani continua a essere il più alto d'Europa con tassi medi di interesse sui nuovi finanziamenti pari al 3,45%, superiori di 72 punti base in confronto alla media del 2,73% registrata nell'Unione europea. Nel dettaglio, sono le aziende di piccola dimensione le più penalizzate sul fronte del caro-denaro: infatti, i tassi medi di interesse applicati ai prestiti fino a 250.000 euro raggiungono il 4,75%.

Addirittura i tassi toccano punte record in Calabria e in Sardegna: Crotone è «maglia nera» per gli interessi più alti che toccano l'8,67% seguita da Olbia-Tempio con il 7,83% e da Carbonia-Iglesias con il 7,79%. Sul versante opposto della classifica, la provincia autonoma di Bolzano fa registrare tassi di interesse del 3,81%, di poco inferiore al 4,11% applicato a Cuneo e del 4,26% applicato a Udine.

Secondo Confartigianato, il divario Nord-Sud si riscontra anche nella quantità di finanziamenti erogati: la diminuzione del credito ha colpito in particolare le imprese con meno di 20 addetti e la situazione peggiore riguarda il Molise, dove, tra febbraio 2013 e lo stesso periodo del 2014, lo stock di prestiti alle imprese è calato dell'11,7%. Seguono Umbria e Marche, con una diminuzione del 7,8%, e la Sicilia (-7%). A livello provinciale, il calo più vistoso dei finanziamenti interessa le piccole imprese di Isernia (-21,3% tra febbraio 2013 e febbraio 2014), seguite da quelle di Caltanissetta (-10,9%) e da quelle di Biella (-10%). Colpite dal razionamento del credito anche le imprese artigiane: a dicembre 2013 lo stock di finanziamenti è diminuito del 6,7%, pari a 3,5 miliardi in meno rispetto a fine 2012.

«A soffrire le difficoltà di accesso al credito sono soprattutto le piccole imprese del settore manifatturiero: secondo il rapporto di Confartigianato nel primo trimestre 2014, a denunciare problemi è il 18,1% delle aziende manifatturiere con meno di 50 addetti, a fronte di una quota dell'11,3% di aziende manifatturiere di media dimensione e del 12% di grandi imprese - sottolinea Merletti - Il perdurare delle difficoltà di accesso al credito bancario per le piccole imprese è un brutto segnale rispetto a una possibile uscita dal tunnel della crisi. In mancanza di una ripresa degli investimenti, infatti, le nostre imprese, soprattutto nel manifatturiero, restano penalizzate nella competizione globale, non aiutate anche da un euro forte che si aggiunge alle difficoltà generate dai ritardi nei pagamenti».



CONFARTIGIANATO Informa

ASSOCIAZIONE
CONFARTIGIANATO
NORTH

LE SEDI CONFARTIGIANATO IMPRESE

ARONA
Via Roma 1
Tel 0322 233711 - Fax 0321 628637

BORGOMANERO
Via Matteotti 42
Tel 0322 837611 - Fax 0322 846219

CANNOBIO
Via Domenico Uccelli 41
Tel 0323 70468 - Fax 0323 738701

CASTELLETO TICINO
Via Sempione 159
Tel 0331 971353 - Fax 0331 919433

DOMODOSSOLA
Corso Disegna 20
Tel 0324 226711 - Fax 0324 481596

GALLIATE
Via Pietro Custodi 61
Tel 0321 864100 - Fax 0321 809609

GRAVELLONA TOCE
Via Liberazione 20/a
Tel 0323 869711 - Fax 0323 848578

NOVARA
Via San Francesco d'Assisi 5/d
Tel 0321 661111 - Fax 0321 613958

OLEGGIO
Via don Minzoni 9
Tel 0321 969411 - Fax 0321 93392

OMEGNA
Piazza Mameli 1
Tel 0323 882711 - Fax 0323 882744

ROMAGNANO SESIA
Piazza Libertà 28
Tel / Fax 0163 835496

SAN MAURIZIO D'OPAGLIO
Piazza Martiri della Libertà 3
Tel 0322 967217 - Fax 0322 950269

SANTA MARIA MAGGIORE
Via Demodossola 5
Tel 0324905684 - Fax 0324954179

STRESA
Via Carducci 4
Tel 0323 939311 - Fax 0323 30442

TRECASTE
Corso Roma 95/a
Tel 0321 784211 - Fax 0321 71486

VERBANIA
Corso Europa 27
Tel 0323 588611 - Fax 0323 501894

**CONFARTIGIANATO IMPRESE
PIEMONTE ORIENTALE**

IL SISTEMA CONAI E LA GESTIONE DEL CONTRIBUTO AMBIENTALE

IL 10 GIUGNO A VERBANIA, INCONTRO PROMOSI DA CONFARTIGIANATO IMPRESE PIEMONTE ORIENTALE. INIZIO ALLE ORE 17

CONAI: di cosa si tratta, quali sono gli obblighi per lo smaltimento degli imballaggi, quali gli adempimenti per le imprese?

Domande a cui risponderà Irene Piscopo, funzionaria del Consorzio nazionale imballaggi (costituito senza fini di lucro dalle imprese produttrici e utilizzatrici dell'imballaggio al fine di recuperare e riciclare i materiali degli imballaggi stessi, come previsto dalla normativa europea e italiana) nei due incontri promossi da Confartigianato Imprese Piemonte Orientale a Novara (il 30 maggio scorsa, sede Confartigianato ingresso da via Ploto) e Verbania (10 giugno, sede Confartigianato corso

Europa 27) con inizio alle ore 17. Nel corso dell'incontro saranno trattati i seguenti argomenti: soggetti obbligati; adesione a Conai; gestione del Contributo Ambientale (procedure, termini e modalità di applicazione, dichiarazione, esenzione e versamento del Contributo); quadro sanzionatorio e procedura di auto-denuncia; novità Guida Conai 2014. La partecipazione è libera e gratuita, previa registrazione alla segreteria dell'evento, allo 0321.661111, 0323.588611.

Il sistema Conai (che si basa anche sull'attività dei sei Consorzi di Filiera, rappresentativi dei materiali acciaio, alluminio, carta, legno, plastica e vetro) opera da oltre 15 anni

per il recupero e riciclo dei materiali di imballaggio immessi sul territorio nazionale ed è costituito dai produttori e utilizzatori degli imballaggi stessi.

In base alla normativa vigente, produttori e utilizzatori di imballaggi sono responsabili della corretta gestione ambientale degli stessi e dei rifiuti generati dal loro consumo. Tra gli obblighi degli operatori economici vi sono: l'adesione al Conai nella categoria di appartenenza (produttori o utilizzatori); e la dichiarazione del contributo ambientale in funzione dei quantitativi di imballaggi/materiali di imballaggio prodotti o importati e immessi sul territorio nazionale.

REDDITOMETRO: L'UTILIZZO CORRETTO DEL CONTO CORRENTE PER PREVENIRE IL CONTENZIOSO CON IL FISCO

11 e 12 GIUGNO DUE INCONTRI A VERBANIA E NOVARA PER SAPERNE DI PIÙ

Redditometro: cos'è e come funziona. Per approfondire gli aspetti salienti del Redditometro, Confartigianato Imprese Piemonte Orientale organizza due incontri a **Verbania** (Mercoledì **11 Giugno 2014** • ore 18:00 Sede Confartigianato • Corso Europa 27) e **Novara** (Giovedì **12 Giugno 2014** • ore 18:00 Sede Confartigianato Imprese ingresso da • Via Ploto 2/c). Relatore sarà il dr. Andrea Ramoni, commercialista e consulente tributario e fiscale.

La partecipazione ai due incontri è libera e gratuita, previa registrazione alla segreteria dell'evento (tel Novara 0321.661111, tel Verbania 0323.588611)

Due incontri di stretta attualità: infatti sono iniziati gli accertamenti del redditometro con l'invio - da parte dell'Agenzia delle Entrate - di 20mila lettere a contribuenti che dovranno fornire chiarimenti circa la propria situazione reddituale.

Il rischio di evasione - secondo le norme - scatta nel momento in cui, in base alla ricostruzione delle spese effettuate, si determina uno scostamento tra il reddito presunto e quello accertato. I controlli sono effettuati a partire dal periodo di imposta 2009 e riguardano prevalentemente l'utilizzo del conto corrente.

POS OBBLIGATORIO DI FATTO PER I PAGAMENTI DI PRIVATI VERSO IMPRESE

DAL 30 GIUGNO, CONFARTIGIANATO HA CHIESTO MODIFICHE DELLA NORMA

Il termine per accettare pagamenti in moneta elettronica scatterà, come previsto dal Decreto Milleproroghe, il 30 giugno 2014 e riguarderà le transazioni di importo superiore ai 30 euro, disposti da soggetti privati a favore degli esercenti per l'acquisto di prodotti o la prestazione di servizi. Per POS si intendono i terminali evoluti con tecnologie di accettazione multiple ovvero che consente l'accettazione di strumenti di pagamento tramite diverse tecnologie, in aggiunta a quella "a banda magnetica" o a "microchip".

Si evidenzia che l'obbligo di accettare pagamenti tramite POS è pertanto di dotarsi obbligatoriamente di apparecchiature POS, pur essendo previsto al fine di agevolare la diffusione della moneta elettronica nel nostro Paese, presenta - al momento - non pochi problemi per le modalità applicative legate alla mancanza di gradualità nell'introduzione e ad una errata valutazione di sostenibilità.

Confartigianato, ribadendo la mancata gradualità dell'introduzione del POS e la errata valutazione di sostenibilità della stessa è intervenuta chiedendo che, prima della scadenza del termine del 30 giugno, intervenga un nuovo Decreto Ministeriale che tenga conto di quanto la Confederazione propone da tempo per mitigare le conseguenze che derivano alle imprese dal nuovo obbligo (innalzamento del limite ai pagamenti; maggiore gradualità nell'estensione dell'obbligo, esclusione dallo stesso per le attività a basso margine di redditività, abbattimento costi di gestione).

L'Associazione in tempo reale in Internet all'indirizzo www.artigiani.it

